

CASARANO LA «CROCIATA» CONTRO I PARCHEGGI A PAGAMENTO

«Le strisce blu divorano tutto senza rispettare le norme»

● **CASARANO.** Casarano trasformata in un «mega-parcheggio a pagamento».

È la denuncia lanciata, ancora una volta, da Roberto Spennato, un cittadino che da tempo ha intrapreso una battaglia contro il dilagare delle strisce blu, che a suo dire non rispettano i dettami del Codice della strada.

L'ultima accusa di Spennato è relativa alle dimensioni degli stalli. Le misure minime sono di 2,30 per 4,50 metri. «A Casarano invece, oltre a tantissimi stalli posti in curva o attaccati ai muri, si possono contare - osserva ironicamente Spennato - moltissimi stalli di sosta addirittura di 1,80 metri di larghezza, praticamente sono per le auto dei puffi». Non molto meglio se la passano i parcheggi per disabili. «Quelli fatti a Casarano - continua - poco o nulla hanno di regolamentare».

In questo caso, infatti, la larghezza degli stalli dovrebbe essere almeno di 3 metri, per poter consentire la completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento.

«Inoltre - aggiunge - esiste una regola precisa contenuta nel Codice della strada che detta le regole per la realizzazione dei parcheggi a pagamento fuori della carreggiata e non nella fascia di pertinenza laterale».

Nel mirino, però, finiscono anche i costi che i cittadini devono sobbarcarsi. «Vorrei ricordare

all'amministrazione - conclude - che nelle grandi città come Napoli i residenti pagano solo 10 euro l'anno per avere la possibilità di sostare nella zona di residenza, da noi abbiamo un costo assurdo di 300 euro. Diciamo la verità: questo piano è solo un modo per battere cassa e far arricchire chi ha fatto dei parcheggi un business molto remunerativo».